



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO Area:		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Modifica della Deliberazione di Giunta regionale 23 luglio 2019, n. 493. Sostituzione dell'allegato A rubricato "Elenco delle strutture in Classe d'uso IV (Strategiche) e in Classe d'uso III (Rilevanti)". <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 20%; text-align: center;"> _____ (ODDONE PIERLUIGI) L' ESTENSORE </div> <div style="width: 20%; text-align: center;"> _____ (DE PASCA PASQUALE) IL RESP. PROCEDIMENTO </div> <div style="width: 20%; text-align: center;"> _____ IL DIRIGENTE RESPONSABILE </div> <div style="width: 20%; text-align: center;"> _____ (W. D'ERCOLE) IL DIRETTORE REGIONALE </div> </div>			
ASSESSORATO PROPONENTE	LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA' <div style="text-align: right;"> _____ (Alessandri Mauro) L' ASSESSORE </div>		
DI CONCERTO	_____ <div style="text-align: right;"> _____ IL DIRETTORE </div>		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____ <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 45%; text-align: center;"> _____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO </div> <div style="width: 45%; text-align: center;"> _____ IL DIRIGENTE COMPETENTE </div> </div>		Data di ricezione: 04/11/2020 prot. 851	

Oggetto: modifica della Deliberazione di Giunta regionale 23 luglio 2019, n. 493. Sostituzione dell'allegato A rubricato "Elenco delle strutture in Classe d'uso IV (Strategiche) e in Classe d'uso III (Rilevanti)".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Lavori pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità

VISTI lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 1985, n. 4 concernente "Prime norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di prevenzione del rischio sismico. Snellimento delle procedure" e successive modifiche;

VISTO in particolare l'articolo 94, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), che attribuisce alle Regioni le funzioni "per l'individuazione delle zone sismiche, la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 18 maggio 1999, n. 2649 concernente "Linee guida e la documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale in estensione alla L. 64/74";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 concernente "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e successive modifiche;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile 21 ottobre 2003, inerente "Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018 concernente "Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni" e successive modifiche,

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 maggio 2009, n. 387, concernente "Nuova classificazione sismica del territorio della Regione Lazio in applicazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28 aprile 2006 e della DGR Lazio 766/03";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 novembre 2010, n. 545 recante "Approvazione Linee Guida per l'utilizzo degli Indirizzi e Criteri generali per gli studi di Microzonazione Sismica nel territorio della Regione Lazio di cui alla D. G.R. Lazio n. 387/2009. Modifica della D, G.R. Lazio n. 2649/1999";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 21 ottobre 2011, n. 490 recante "Approvazione degli Abachi Regionali per gli studi di Livello 2 di Microzonazione Sismica ai sensi della DGR Lazio n. 545 del 26 dicembre 2010 e procedure di applicazione nell'ambito del rilascio del parere ai sensi dell'art. 89 del DPR del 6 giugno 2001 n. 380. Modifica alla Deliberazione Regionale n. 545/2010";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 17 ottobre 2012, n. 489 concernente "Modifica dell'Allegato 2 della DGR Lazio n. 387 del 22 maggio 2009";

VISTO il regolamento regionale 13 luglio 2016, n. 14 concernente "Regolamento regionale per lo snellimento e la semplificazione delle procedure per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di prevenzione del rischio sismico e di repressione delle violazioni della normativa sismica. Abrogazione del Regolamento regionale 7 febbraio 2012, n. 2 (Snellimento delle procedure per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di prevenzione del rischio sismico) e successive modifiche";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 23 luglio 2019 n. 493 mediante la quale è stato modificato l'Allegato 2 alla D.G.R. n. 387/2009, sostituito con l'Allegato A rubricato "Elenco delle strutture in Classe d'uso IV (Strategiche) e in Classe d'uso III (Rilevanti)";

VISTO il Regolamento regionale 26 Ottobre 2020 n. 26 "Regolamento regionale per la semplificazione e l'aggiornamento delle procedure per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di prevenzione del rischio sismico. Abrogazione del regolamento regionale 13 luglio 2016, n.14 e successive modifiche", con il quale si è proceduto all'abrogazione del citato regolamento regionale n. 14/2016, al fine di:

- aggiornare la disciplina riguardante il rilascio dell'autorizzazione sismica alla luce delle numerose modifiche intervenute, anche di recente, in particolare, sugli articoli 94, 94 bis e 103 del D.P.R. n. 380/2001;
- razionalizzare e semplificare le procedure;
- implementare l'attività di controllo sulla materia.

CONSIDERATO, in particolare, che l'articolo 94 bis del D.P.R. n. 380/2001 dispone l'obbligo di acquisire la preventiva autorizzazione sismica per la realizzazione di costruzioni, non più in relazione alla classificazione sismica del territorio dove ricadono gli interventi, ma in relazione alla rilevanza dell'intervento stesso nei riguardi della pubblica incolumità, assoggettando a preventiva autorizzazione del competente ufficio tecnico della Regione i soli interventi classificati come rilevanti;

CONSIDERATA, di conseguenza, in questa fase di semplificazione e aggiornamento, la necessità di rivedere l'elenco delle strutture cui associare le relative classi d'uso, riportato nell'Allegato A della D.G.R. 23 luglio 2019, n. 493, al fine di meglio adeguarlo ai criteri stabiliti nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2003 ed uniformarlo alle applicazioni dei predetti criteri nelle altre Regioni e, quindi, a livello nazionale;

RITENUTO pertanto necessario, ferma restando la validità e l'efficacia di tutte le previsioni della D.G.R. n. 493/2019 non interessate dalla presente Deliberazione, modificare la Deliberazione di Giunta regionale 23 luglio 2019, n. 493, sostituendone l'Allegato A rubricato "Elenco delle strutture in Classe d'uso IV (Strategiche) e in Classe d'uso III (Rilevanti)" con il nuovo Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, parimenti rubricato "Elenco delle strutture in Classe d'uso IV (Strategiche) e in Classe d'uso III (Rilevanti)";

VISTO l'Allegato A al presente provvedimento, rubricato "Elenco delle strutture in Classe d'uso IV (Strategiche) e in Classe d'uso III (Rilevanti)";

ATTESO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

1. di modificare la deliberazione di Giunta regionale 23 luglio 2019, n. 493, sostituendone l'Allegato A con il nuovo Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, rubricato "Elenco delle strutture in Classe d'uso IV (Strategiche) e in Classe d'uso III (Rilevanti)";
2. di dare atto che rimangono valide ed efficaci tutte le previsioni della deliberazione di Giunta regionale 23 luglio 2019, n. 493, non interessate dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L e sarà consultabile sul sito Internet della Regione Lazio.

Copia

Elenco delle strutture in Classe d'uso IV (Strategiche) e in Classe d'uso III (Rilevanti)

A. CLASSE D'USO IV: Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di evento sismico come, in particolare, di seguito indicate:

- Strutture Ospedaliere *
 1. Ospedali, Case di Cura, Cliniche, Ambulatori ospedalieri, Istituti di ricovero e cura a carattere Scientifico, Aziende Unità Sanitarie Locali;
- Strutture per l'istruzione, comprese le palestre scolastiche, inserite nei Piani di Emergenza di Protezione Civile comunali che possono ospitare funzioni strategiche (centro coordinamento soccorsi (CCS); centro operativo misto (COM); centro operativo comunale (COC), eccetera;
- Strutture Civili *
 1. Sedi degli uffici statali, regionali e provinciali, solo relativamente a quelle che ospitano funzioni di comando, supervisione e controllo, sale operative, strutture ed impianti di trasmissione, banche dati, strutture di supporto logistico per il personale operativo, strutture adibite all'attività logistica di supporto alle operazioni di protezione civile (stoccaggio, movimentazione, trasporto), strutture per l'assistenza e l'informazione alla popolazione;
 2. Municipi e sedi comunali decentrate;
 3. Sedi degli uffici territoriali del Governo;
 4. Sedi della Protezione Civile e relative strutture adibite all'attività di Protezione Civile;
 5. Ambasciate, Consolati, Legazioni, Istituti culturali, Organismi internazionali;
 6. Uffici Giudiziari e Carceri.
- Strutture Militari *
 1. Caserme delle Forze Armate, dei Carabinieri, del Corpo Forestale dello Stato, della Guardia di Finanza, della Pubblica Sicurezza, dei Vigili del Fuoco.
- Strutture Industriali
 1. Industrie con attività di produzione di "sostanze pericolose per l'ambiente" (Decreto legislativo 26 giugno 2015, n.105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) in cui può avvenire un incidente rilevante per evento sismico.

- Infrastrutture

1. Centrali Elettriche ad Alta Tensione;
2. Dighe connesse al funzionamento di acquedotti ed a impianti di produzione di energia elettrica;
3. Gallerie di reti viarie di tipo A o B, Ponti di reti viarie di tipo A o B e Viadotti di reti viarie di tipo A o B (Decreto Ministeriale 5 novembre 2001, n. 6792, “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade”), o di tipo C se appartenenti a itinerari di collegamento tra capoluoghi di provincia non serviti da strade di tipo A o B;
4. Gallerie di reti ferroviarie, Ponti di reti ferroviarie e Viadotti di reti ferroviarie;
5. Impianti per le telecomunicazioni (radio, televisioni, ponti radio ecc.), con altezza maggiore o uguale a 15 metri non su fabbricati esistenti;
6. Autostrade ed opere d'arte annesse;
7. Grandi stazioni o Terminal ferroviari, stazioni o Terminal aeroportuali, eliporti e porti.

B. CLASSE D'USO III: Costruzioni rilevanti il cui uso preveda affollamenti significativi con riferimento a un eventuale collasso della struttura, come, in particolare, di seguito indicate:

- Strutture per l'Istruzione *

1. Asili nido, scuole ed istituti di istruzione, pubblici e privati, di ogni ordine e grado;
2. Università;
3. Conservatori statali, accademie di Belle Arti (statali e non statali), istituti musicali, Accademie statali di danza e di Arte, Istituti statali superiori per le industrie Artistiche;
4. Case famiglia e Strutture educative per i minori;
5. Uffici scolastici regionali.

- Strutture civili *

1. Sedi degli uffici statali, regionali e provinciali, destinati allo svolgimento di funzioni pubbliche nell'ambito dei quali siano normalmente presenti comunità di dimensioni significative, nonché edifici e strutture aperti al pubblico suscettibili di grande affollamento, il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane e che non ricadono in classe d'uso IV;
2. Residenze Sanitarie Assistenziali;
3. Alberghi (art. 2, comma 1, lettera a) R.R. 17/2008 e successive modifiche), Ostelli per la Gioventù (art.5 R.R. 08/2015 e successive modifiche);
4. Attività Commerciali con cubatura ≥ 5000 metri cubi;
5. Stadi, Palazzi dello Sport, Palestre, Impianti per lo sport compresi i servizi di supporto per l'attività sportiva (spogliatoi, ecc.), e spazi per il pubblico (coperture e tribune di impianti sportivi, ecc.);
6. Auditorium, Biblioteche, Cinema, Edifici per mostre, Ludoteche, Musei, Pinacoteche e Teatri;
7. Banche, Centri Commerciali (art.4, comma 1, lettera g del d.lgs. 114/1998 e successive modifiche);
8. Mercati coperti;

9. Chiese, Campanili, Chiese cimiteriali ed Edifici di Culto non ricadenti nelle disposizioni di cui agli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato Lateranense;
 10. Obitori e camere mortuarie;
 11. Centri polifunzionali;
 12. Uffici postali;
- Strutture Industriali*
 1. Industrie con attività pericolose per l'ambiente non ricadenti nella Classe IV;
 - Infrastrutture
 1. Centrali Elettriche a Media Tensione, Centrali di cogenerazione, Impianti eolici, Termovalorizzatori;
 2. Dighe non ricadenti nella Classe IV, ma comunque rilevanti per le conseguenze di un loro eventuale collasso;
 3. Metropolitana e Stazioni della Metropolitana, Edifici delle Stazioni di autobus e tranviarie;
 4. Gallerie di reti viarie, viadotti di reti viarie e ponti di reti viarie, ricadenti nel tipo C se non già indicato in Classe IV la cui interruzione provochi situazioni di emergenza.

A tutte le costruzioni, opere e/o attività miste, si applica la classe d'uso della destinazione che assicura una maggiore sicurezza per la pubblica e privata incolumità di cose e persone.

* come unica unità strutturale o anche se inserito all'interno di edifici adibiti ad altra destinazione d'uso.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Copia